

| | |
|-------------------------|---|
| VERBALE | Restituzione del progetto "Aree di laminazione": paesaggio, elementi fondamentali e contesto territoriale |
| DATA INCONTRO | Mercoledì 5 febbraio 2014 |
| LUOGO | Lomazzo - ex asilo Garibaldi |
| ORARIO | 21.00 - 23.30 |
| PARTECIPANTI | Una trentina circa di partecipanti. Per il gruppo di lavoro CdF partecipano: Claudio Calvaresi, Antonio Longo, Alessandro Alì, Gabriele Borsani, Sara Le Xuan, Eva Gabaglio Per RL partecipa: Mario Clerici Per il gruppo di progettazione partecipa: Cristina Passoni |
| PRINCIPALI PUNTI EMERSI | <p><u>INTRODUZIONE</u></p> <p>Claudio Calvaresi presenta la seconda fase del progetto partecipativo dedicato alla co-progettazione. In questa prima serata vengono restituite le questioni rilevanti rispetto al progetto "Aree di laminazione", raccolte durante le discussioni delle precedenti serate e desunte dai contributi prodotti dalla comunità locale dal 2013 ad oggi (ad esempio osservazioni, petizione, proposte, etc).</p> <p>Gli elementi emersi sono stati sintetizzati nei seguenti 7 temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il carattere del parco: naturalistico, fluviale, agricolo 2. fruizione 3. usi, attrezzature e materiali 4. mitigazione delle infrastrutture al contorno 5. vegetazione 6. manutenzione e gestione 7. acqua <p>L'obiettivo della serata è quello di preparare una base comune per poter iniziare ad elaborare indicazioni progettuali di sostanza che verranno discusse nell'incontro successivo in tavoli tematici.</p> <p><u>1. IL CARATTERE DEL PARCO: NATURALISTICO, FLUVIALE E AGRICOLO</u></p> <p>L'immagine prevalente che emerge è quella di un territorio in cui convivono forme di paesaggio agrario e di paesaggio fluviale. Vi è la necessità di considerare tutti gli elementi del territorio ad una scala adeguata, non solo quella dell'area interessata dal progetto, ma con uno sguardo più ampio e territoriale: ad esempio il progetto della greenway "Adda-Ticino" interseca il Lura conferendogli un interesse sovralocale (slide 6-7).</p> <p>Il paesaggio che osserviamo è l'esito delle stratificazioni di modificazioni dell'uomo; perciò ogni progetto di paesaggio va ad incidere, modificare e modellare il suolo. Si tratta di definire quale direzione debbano prendere tali modificazioni: non sarà una scelta di gusto, ma una scelta di immaginari. È fondamentale prendere in considerazione quello che pensano le persone che vivono il territorio.</p> <p>Dalla slide 9 riusciamo a leggere, attraverso il sistema di rilevamento Lidar, le modificazioni del paesaggio ad opera dello</p> |

scorrimento di acque superficiali o dei corsi d'acqua.

2. FRUIZIONE

Dalla scelta della tipologia di parco, saranno individuate le caratteristiche di usi e fruizione degli spazi.

L'immaginario di parco naturale, ad esempio, non coincide perfettamente con quello di fruibilità. Dal progetto illustrato e dalle istanze del territorio, si possono riscontrare alcune contraddizioni riguardo gli usi e la fruizione dell'area. Occorrerà individuare una linea precisa sulla quale sviluppare il modello di fruizione da attuare.

3. USI, ATTREZZATURE E MATERIALI

Gli usi sono una delle questioni più rilevanti del progetto. Molti hanno espresso perplessità riguardo ai costi elevati delle attrezzature e alla coerenza con il carattere del parco.

Un uso intensivo del parco non deve essere proporzionale alla quantità di attrezzature presenti.

Per capire la reale necessità di alcune scelte progettuali, bisogna pensare ad un fiume in piena: ciò che rimane dopo la piena o che senz'altro vorremmo ripristinare, rappresentano gli elementi importanti. Tutto il resto non è necessario.

Le slide 15-16-17-18, riportano le attrezzature attualmente previste e sulle quali occorre ragionare in funzione della reale necessità.

4. MITIGAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE AL CONTORNO

E' importante il rapporto che si creerà tra parco e infrastrutture stradali (in particolar modo Pedemontana). La strada, se opportunamente mitigata, può essere considerata e percepita quasi come un elemento del parco e, viceversa, la percezione del parco lungo la strada può divenire un elemento rilevante (slide 20).

5. VEGETAZIONE

Definendo una gerarchia dei percorsi interni al parco, si potranno decidere quali saranno quelli maggiormente fruiti e, di conseguenza, quali aree saranno meno frequentate, in modo da lasciare un tipo di paesaggio più naturale.

La slide 23 illustra le attuali scelte di vegetazione nello schema di progetto definitivo.

6. MANUTENZIONE E GESTIONE

Questione molto rilevante: attraverso la definizione di modalità di gestione che coinvolgono attori locali (agricoltori, organizzazioni di settore etc), viene garantita una maggiore sostenibilità del progetto da un punto di vista socio-economico.

Ad una scala territoriale sarebbe opportuno prevedere una gestione unitaria dei progetti di compensazione di Pedemontana con quelli delle aree di laminazione (slide 25).

7. ACQUA

Su questo tema ci sono richieste più specifiche e altre meno:

- prevedere aree e manufatti in grado di consentire irrigazione di aree coltivate
- valutazione della fattibilità e sostenibilità economico gestionale di un impianto di produzione di energia che sfrutti il salto d'acqua
- garantire miglioramento qualità delle acque del Lura, anche prevedendo interventi di sistema sul regime delle acque. (riduzione degli scarichi, drenaggio urbano etc).

DISCUSSIONE

Si riportano di seguito le questioni sollevate dagli intervenuti e le risposte fornite:

1. viene ribadita una contrarietà di fondo riguardo alla quantità e alle tipologie dei manufatti previsti nel parco (ad esempio la porta del parco).

Le questioni emerse dalla sintesi presentata questa sera, sono necessarie ad animare il dibattito e a far emergere indicazioni da parte vostra.

2. Che valenza giuridica ha il Parco Lura rispetto ad alcune scelte? Potrebbe proporre l'interramento degli elettrodotti?

Il PLIS si esprime con pareri generalmente non vincolanti su interventi che riguardano in primo luogo il Parco. Tali pareri vengono ripresi da altri enti (locali, provinciali o regionali) che invece hanno potere decisionale. Al momento il Parco sta concentrando le sue risorse per firmare la convenzione con Pedemontana, per ottenere una migliore progettazione del viadotto e per capire i reali impatti del canale di gronda. Si potrà tener conto dell'interramento degli elettrodotti.

3. Rispetto alla realizzazione di parcheggi, sarebbe opportuno realizzare limitati posti auto destinati ai disabili. Già oggi l'area è facilmente raggiungibile a piedi o in bicicletta dai centri abitati limitrofi.

4. Se Pedemontana dovrà installare pannelli fonoassorbenti, si potrebbero applicare anche dei pannelli solari, in modo tale da "compensare", in parte, l'impatto della Pedemontana.

L'installazione di pannello fotovoltaici lungo l'autostrada è una proposta che l'amministrazione ha già fatto. Purtroppo non è stata accolta.

5. Esiste un programma di interventi per rendere i corsi d'acqua conformi alla direttiva 2000/60 entro i tempi previsti?

La qualità delle acque non dipende strettamente da questo progetto, ma è oggetto di un progetto di riqualificazione dell'intero bacino del Lura promosso dal Contratto di Fiume e attualmente in corso di definizione.

Depuratore Bulgarograsso. Come mostrato il 30/01 si stanno iniziando lavori per aumentare le prestazioni entro la primavera

del 2015. Si sono già ottenuti alcuni miglioramenti sui parametri del colore delle acque e sulla concentrazione di macroinquinanti (azoto e fosforo).

Depuratore del Livescia a Fino Mornasco. Necessita di interventi emergenziali (entro 6 mesi ottimizzazione del ciclo di depurazione interno e realizzazione di impianto di filtrazione a valle) in attesa di sapere chi gestirà l'impianto.

Per migliorare la qualità delle acque ci sono altre opere come l'adeguamento delle reti di collettamento e fognatura che servono le aree urbanizzate, la migliore gestione del drenaggio urbano. Si stanno promuovendo tali interventi a tutti i livelli decisionali (dal comune alla regione)

6. Vi è la necessità di individuare una modalità di recupero delle acque. L'acqua è una risorsa.

Il tema è sicuramente rilevante.

7. La ricostruzione fornita questa sera è precisa, coerente ed efficace. Ci viene richiesto di discutere riguardo al carattere del parco. Una volta definito l'orientamento agricolo, ambientale e fluviale dell'area, si potranno orientare tutte le altre questioni: usi, attrezzature low cost, rapporto con pedemontana, modalità di fruizione e gestione congiunta con gli agricoltori.

8. Vi è la necessità di porre attenzione alla salvaguardia della fauna locale, non incentivando esclusivamente percorsi ciclabili e infrastrutture.

9. Vi è la necessità di porre attenzione alla salvaguardia della componente vegetazionale (bosco planiziale?), non incentivando esclusivamente percorsi ciclabili e infrastrutture.

Il parco sta ricevendo molte proposte di possibili funzioni da inserire nell'area (come il campo da pallavolo).

Percorsi di co-progettazione possono cambiare l'indirizzo delle politiche locali.

I parchi rappresentano un'infrastruttura territoriale duratura nel tempo, le vasche saranno un'infrastruttura tecnica e territoriale. Molti identificano le attività con "strutture specifiche". Non è indispensabile realizzarle, piuttosto è sufficiente immaginarsi l'uso dello spazio.

10. Alla fine di questo percorso di co-progettazione che stiamo svolgendo, possiamo sperare che quello che emerge dal dibattito trovi sintesi in una rivisitazione del progetto? Oppure stiamo solo svolgendo un percorso che non trova risposta concreta nella politica?

Le indicazioni che emergeranno da questi incontri saranno trasferite dal gruppo tecnico al gruppo di accompagnamento che sta seguendo lo sviluppo del progetto. Sarà valutata nel merito ciascuna indicazione, la quale se non accolta, dovrà essere accompagnata da una motivazione di natura economica o procedurale. Tutte le indicazioni approvate potranno essere già incluse nel progetto definitivo oppure demandate al progetto

esecutivo.

I lavori della prossima settimana saranno articolati in 3 o 4 tavoli di co-progettazione che tratteranno le seguenti questioni:

1. **usi del parco** → "usi, attrezzature e materiali"; "vegetazione"
2. **qualità** → "il carattere del parco"; "manutenzione e gestione"; "acqua"
3. **territorio** → "fruizione"; "mitigazione delle infrastrutture al contorno"